

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n° 226 del 24/07/08

OGGETTO: Direzione – Settore Tecnico Controlli Fitosanitari – Precrizoni applicative il D.M. n. 32442 del 31.05.2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite” nel territorio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO CONTROLLI FITOSANITARI

Vista la L.R. n° 66 del 18 aprile 1995 avente per oggetto: istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Vista la determina n. 2 del 28/02/07 con il quale il proponente è stato nominato Dirigente del Settore Tecnico Controlli Fitosanitari.

Preso atto che la L.R. n° 26 del 28.03.1996 ha disposto il trasferimento a questa Agenzia delle funzioni e del personale del "Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana";

Vista la L.R. n° 57 del 06.04.2000 "Disciplina fitosanitaria della produzione e commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali";

Visto il D. Lgs, n° 214/05 che, in attuazione della Direttiva Comunitaria n° 2002/89/CE, stabilisce le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità Europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto l’art. 8 del D.Lgs 214/05 "Obblighi di comunicazione al Servizio Fitosanitario Nazionale";

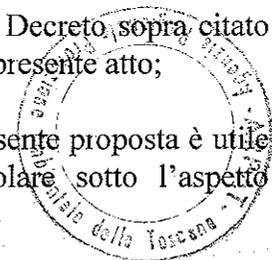
Visto l’art. 54 comma 5 e comma 23 del D.Lgs n° 214/05 che fissa sanzioni amministrative, per coloro che non ottemperano agli obblighi degli artt. 8 e 9 e per coloro che non ottemperano alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale;

Visto il D.M. n. 32442 del 31.05.2000 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 237 del 22 giugno 2007 che, in attuazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, stabilisce le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio regionale di propria competenza;

Considerata la necessità di modificare l’allegato 1 e l’ allegato 3 del Decreto, sopra citato sostituendoli con gli allegati “A” e “B” che formano parte integrante al presente atto;

Attestato che a seguito dell’istruttoria effettuata, il contenuto della presente proposta è utile nella forma e nella sostanza per il servizio pubblico ed è regolare sotto l’aspetto tecnico-amministrativo;



Propone al Direttore generale l'adozione del conseguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n° 164 del 21 settembre 2005 con la quale la sottoscritta è stata nominata Direttore generale dell'ARPAI;

Rilevato che il dirigente proponente Dr. Maurizio Biasci, a seguito dell'istruttoria effettuata, ha attestato che l'atto è utile nella forma e nella sostanza per il servizio pubblico ed è regolare sotto l'aspetto tecnico-amministrativo;

Preso atto che il Responsabile dell'Area Bilancio ha espresso parere positivo di regolarità contabile, in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia;

Vista la firma del Direttore amministrativo e del Direttore tecnico riportati nel frontespizio ed attestante il parere favorevole;

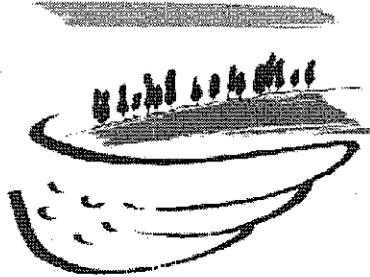
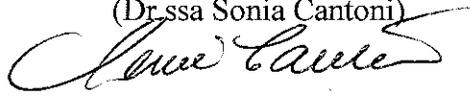
DECRETA

1. Di modificare gli ALLEGATI 1 "Elenco delle province e dei comuni dove è stato segnalato lo *Scaphoideus titanus*" e 3 "Modalità di attuazione degli interventi insetticidi di lotta obbligatoria" del decreto del Direttore Generale n. 237 del 22 giugno 2007 che, in attuazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, stabilisce le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio regionale di propria competenza sostituendoli con gli allegati "A e "B" che formano parte integrante al presente atto;
2. Di confermare quanto indicato nell'ALLEGATO 2 del decreto del Direttore Generale n. 237 del 22 giugno 2007 "Modalità di attuazione del monitoraggio obbligatorio", nell'ALLEGATO 4 del decreto del Direttore Generale n. 237 del 22 giugno 2007 "Modulo di comunicazione delle piante sintomatiche che si intende estirpare" e nell'ALLEGATO 5 del decreto del Direttore Generale n. 237 del 22 giugno 2007 "Zone di competenza dei dipartimenti provinciali ARPAI";
3. Di individuare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 241/1990, il Dr. Maurizio Biasci e di incaricare per la predisposizione, l'attuazione ed il controllo delle misure fitosanitarie necessarie alla lotta obbligatoria gli Ispettori fitosanitari dei Dipartimenti Provinciali dell'ARPAI competenti per territorio;
4. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 42 della L.R.I. n° 40/2005;



- 5 Di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 42, della L.R.T. n. 40/2005;

IL DIRETTORE GENERALE
(D^{ssa} Sonia Cantoni)



ALLEGATO "A"

Comuni nei quali è stata segnalata la presenza di Scaphoideus titanus

Provincia	Comune
Arezzo	Bucine
	Cavriglia
	Montevarchi
	Terranuova Bracciolini
Firenze	Borgo San Lorenzo
	Barberino Val d'Elsa
	Cerreto Guidi
	Certaldo
	Empoli
	Greve in Chianti
	Montespertoli
	San Casciano Val di Pesa
	Tavarnelle Val di Pesa
Vinci	
Lucca	Capannori
	Lucca
	Massarosa
	Montecarlo
Massa Carrara	Aulla
	Caprigliola
	Carrara
	Casola
	Comano
	Fosdinovo
	Licciana Nardi
	Massa
	Montignoso
	Podenzana
Tresana	
Siena	Castellina in Chianti
	Castelnuovo Berardenga
	Gaiole
	Montalcino
	Montepulciano
	Poggibonsi
	Radda in Chianti
San Gimignano	



MODALITA' TECNICHE PER LA LOTTA OBBLIGATORIA ALLO SCAPHOIDEUS TITANUS, DI CUI AL PUNTO 4 DEL PRESENTE DECRETO

METODI AGRONOMICI

1. Eliminazione, mediante bruciatura, dei residui di potatura sia invernali che primaverili per eliminare le uova e le forme giovanili
2. Rimozione precoce dei polloni e dei getti basali della vite, dove albergano di preferenza le forme giovanili

LOTTA INSETTICIDA

Deve essere effettuato almeno un trattamento con uno dei prodotti sotto indicati, quando la popolazione dell'insetto è costituita prevalentemente da forme giovanili.

Ai fini della determinazione dell'epoca più opportuna per il trattamento, gli operatori possono fare riferimento alle indicazioni fornite dall'ARPAT sul proprio sito al link "fitopatologia e vivaismo" o tramite il sito www.agroambiente.info gestito dall'ARSIA.

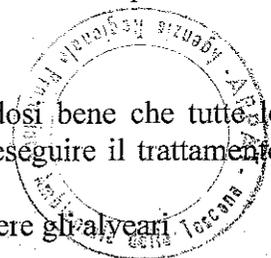
Insetticidi suggeriti nei confronti di Scaphoideus titanus

CATEGORIA	EPOCA E MODALITA' DI INTERVENTO
Regolatori di crescita	Principi attivi efficaci solo sulle forme giovanili. Da applicare quando la popolazione è costituita prevalentemente da giovani di 1° - 3° età. Si raccomanda di seguire il ciclo dell'insetto dalle prime fasi del suo sviluppo;
Organici di sintesi ad azione neurotossica	Principi attivi efficaci anche contro gli adulti. Da applicare alla prima comparsa di questi. Evitare di applicare questi p.a. sottoforma di prodotti con formulazione "granuli" (GR) o "microgranuli" (MG) o "granuli incapsulati" (GG) o "sospensione di microcapsule"(CS) o "granuli emulsionabili"(EG) o granuli dispersi in acqua (WG) perché altamente pericolosi per le api e altri insetti pronubi. Utilizzare prodotti con formulazioni liquide quali: "emulsioni concentrate (EC) o "liquido solubile in acqua" (SL).
Autorizzati in agricoltura biologica	Prodotti efficaci soprattutto sulle forme giovanili (da applicare quando la popolazione è costituita prevalentemente da giovani di 1° - 3° età, anche se non sono regolatori di crescita) Hanno bassa persistenza, per cui si consiglia di ripetere il trattamento dopo 5 - 7 giorni. I prodotti a base di piretro perdono di efficacia se distribuiti durante le ore calde e di maggiore insolazione e senza acidificazione della miscela con aceto o acido citrico.

PRECAUZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLE API E DEGLI IMPOLLINATORI

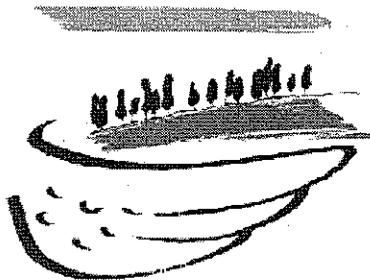
A causa delle frequenti e importanti morie di api e pronubi selvatici a causa dell'uso improprio degli insetticidi si raccomanda gli operatori agricoli di osservare attentamente le regole fondamentali per diminuire l'impatto dei trattamenti sui pronubi che garantiscono l'impollinazione e quindi sono importantissimi oltre che per la "biodiversità" anche dal punto di vista economico:

1. Evitare assolutamente di trattare nel periodo di fioritura della vite, accertandosi bene che tutte le varietà abbiano sicuramente concluso tale fase e comunque sempre prima di eseguire il trattamento sfalciare le piante spontanee presenti nel vigneto e nelle aree circostanti.
2. Avvertire per tempo gli apicoltori della zona in modo che provvedano a proteggere gli alveari.



3. Trattare alle dosi consigliate facendo attenzione a colpire soltanto la fascia occupata dalla vegetazione per ridurre gli effetti di deriva; non trattare assolutamente in presenza di vento perché l'effetto deriva porta il prodotto anche sulle erbe e i fiori nei dintorni dove le api e i pronubi selvatici vanno a bottinare e si avvelenano;
4. Non utilizzare prodotti con formulati del tipo: microincapsulato o granulare o in microgranuli in sospensione o in emulsione ecc. . I microgranuli e le microcapsule infatti vengono scambiati per granelli di polline e sono trasportati all'interno degli alveari dove causano l'indebolimento dell'alveare fino alla morte della famiglia. Utilizzare prodotti formulati come "emulsioni concentrate (EC) o "liquido solubile in acqua" (SL).Leemulsioni hanno generalmente un effetto residuale inferiore rispetto alle polveri o ai microgranuli.
5. Trattare in un momento della giornata in cui le api non sono a bottinare: preferibilmente la sera dopo il tramonto o eventualmente molto presto la mattina; escludere assolutamente le ore più calde della giornata; non trattare mai in vicinanza di un apiario.
6. Controllare sull'etichetta che il prodotto utilizzato non sia segnalato "tossico per le api"
7. Preferire l'utilizzo dei prodotti con minore effetto residuale (bassa persistenza nell'ambiente).
8. Non trattare in corrispondenza di una sensibile diminuzione della temperatura (maggiore persistenza dei prodotti chimici)





CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che una copia del presente decreto sarà pubblicata all'Albo dell'Agenzia dal **14.07.2008** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Area
Atti Amministrativi e Ufficio Legale
P. Dott.ssa Marta Bachechi

E' copia, composta da n. _____ fogli e n. _____ facciate, conforme all'originale conservato nella raccolta ufficiale dei decreti dell'Agenzia

Si rilascia in carta libera per uso amministrativo
 copia conforme

Firenze

PROCEDURA DI CONTROLLO E DI ESECUTIVITÀ

Decreto immediatamente eseguibile

Decreto inviato al Collegio dei Revisori con nota prot. n° **60299** del **14.07.2008**

Decreto inviato alla Giunta Regionale con nota prot. n. _____ del _____

Chiarimenti/Elementi integrativi richiesti dalla G.R.I. con decisione n. _____ del _____

Controdeduzioni trasmesse alla G.R.I. il _____ con nota n. _____

Decreto non approvato dalla G.R.I. con decisione n. _____ del _____

Decreto approvato dalla G.R.I. con decisione n. _____ del _____

Decreto esecutivo per decorrenza dei termini dal _____ ai sensi del 4° comma dell'art. 42 della L.R.I. n° 40 del 24.02.2005

Decreto revocato con atto n. _____ del _____ Decreto modificato con atto n. _____ del _____

Il Responsabile Area
Atti Amministrativi e Ufficio Legale
Dott.ssa Marta Bachechi

